



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA  
POLICLINICO UMBERTO I



SAPIENZA  
UNIVERSITÀ DI ROMA

**DOCUMENTO UNICO DI  
VALUTAZIONE DEI RISCHI  
INTERFERENTI (DUVRI)  
Appalto "PROCEDURA APERTA PER  
L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI  
MANUTENZIONE E GESTIONE IMPIANTI  
ELEVATORI – PRESIDIO IN SITU –  
AMMODERNAMENTO/RIQUALIFICAZIONE DI  
PARTE DEGLI IMPIANTI DELL'AZIENDA  
OSPEDALIERO UNIVERSITARIA POLICLINICO  
UMBERTO I°"**

**(ai sensi dell'art. 26, D.Lgs. 9/04/08, n° 81 e s.m.i.)**

RUP

Responsabile S.P.P.  
Geom. Giovanni Massullo

<b>DUVRI</b>	<b>AOU POLICLINICO UMBERTO I</b> <b>“PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE E GESTIONE IMPIANTI ELEVATORI – PRESIDIO IN SITU – AMMODERNAMENTO/RIQUALIFICAZIONE DI PARTE DEGLI IMPIANTI DELL’AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA POLICLINICO UMBERTO I°”</b>	febbraio 2019  Rev:0  Pag: 1 di 38
--------------	---	--

## INDICE

1.	VALIDAZIONE .....	3
2.	INTRODUZIONE.....	4
3.	SCOPO .....	5
4.	RIFERIMENTI LEGISLATIVI .....	7
5.	DEFINIZIONI ED ABBREVIAZIONI.....	9
6.	RUOLI E RESPONSABILITA’ .....	11
7.	INFORMAZIONI GENERALI SULL’APPALTO.....	12
7.1	ANAGRAFICA COMMITTENTE .....	12
7.2	ANAGRAFICA APPALTATORE .....	12
8.	CARATTERISTICHE DELL’APPALTO .....	13
9.	PRESCRIZIONI GENERALI PER RIDURRE I RISCHI DI INTERFERENZA .....	14
10.	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI .....	15
11.	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DEL COMMITTENTE E DELL’APPALTATORE.....	16
11.1	ATTIVITA’ DEL COMMITTENTE .....	16
11.2	ATTIVITÀ DELL’APPALTATORE .....	18
12.	VALUTAZIONE PRELIMINARE DEI RISCHI DA INTERFERENZA .....	19
13.	DEFINIZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA.....	21
14.	NORME DI COMPORTAMENTO PER IL PERSONALE DELL’APPALTATORE .....	22
14.1	DIVIETO DI FUMO .....	22
14.2	LOCALI ED AREE A RISCHI SPECIFICO .....	22
14.3	RISPETTO DELL’UTENZA .....	23
14.4	SEGNALETICA DI SICUREZZA .....	23
15.	PRESCRIZIONI DI SICUREZZA PER I RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO .....	24
15.1	RISCHI STRUTTURALI.....	24
15.2	RISCHIO ELETTRICO .....	24
15.3	NORME PRECAUZIONALI .....	24
15.4	RISCHIO DI INCENDIO.....	25
15.5	SISTEMA DI COMUNICAZIONE DI EMERGENZA.....	26
15.6	RISCHIO BIOLOGICO .....	27
15.6.1	NORME PRECAUZIONALI E COMPORTAMENTALI GENERALI .....	27
15.7	RISCHIO RADIOLOGICO.....	28
15.7.1	NORME COMPORTAMENTALI GENERALI .....	28
15.8	RISCHIO LASER .....	29
15.8.1	NORME COMPORTAMENTALI GENERALI .....	29

<b>DUVRI</b>	<b>AOU POLICLINICO UMBERTO I</b> <b>“PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE E GESTIONE IMPIANTI ELEVATORI – PRESIDIO IN SITU – AMMODERNAMENTO/RIQUALIFICAZIONE DI PARTE DEGLI IMPIANTI DELL’AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA POLICLINICO UMBERTO I°”</b>	<b>febbraio 2019</b>  <b>Rev:0</b>  <b>Pag: 2 di 38</b>
--------------	---	---

15.9 RISCHIO CHIMICO .....	30
15.9.1 NORME COMPORTAMENTALI GENERALI .....	30
15.10 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI .....	31
16. PROCEDURE DI SICUREZZA PER LO SPANDIMENTO ACCIDENTALE DEI MATERIALI PERICOLOSI, A RISCHIO INFETTIVO, CHIMICO E BIOLOGICO, LIQUIDI E SOLIDI, TAGLIANTI O PUNGENTI. ....	32
16.1 SPANDIMENTO ACCIDENTALE DI MATERIALE CHIMICO O BIOLOGICO LIQUIDO E SOLIDO .....	32
16.1.1 PROCEDURE DA OSSERVARE IN CASO DI INCIDENTE CON POTENZIALE RISCHIO DI INFEZIONE (taglio o puntura) .....	33
16.1.2 RISCHIO CONNESSO CON L’ACCESSO DI MEZZI DI TRASPORTO E MACCHINE OPERATRICI.....	33
17. PROCEDURE DI SICUREZZA.....	34
17.1 RISCHIO INFORTUNIO .....	34
17.2 RISCHIO ELETTRICO (CORTOCIRCUITO) .....	34
18. COSTI DELLA SICUREZZA .....	35
19. GESTIONE EMERGENZA ANTINCENDIO EVACUAZIONE .....	36
20. FAXSIMILE PERMESSO DI LAVORO .....	36
21. VERBALE DI RIUNIONE E COORDINAMENTO .....	37

<b>DUVRI</b>	<b>AOU POLICLINICO UMBERTO I</b>	<b>febbraio 2019</b>
	<b>“PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE E GESTIONE IMPIANTI ELEVATORI – PRESIDIO IN SITU – AMMODERNAMENTO/RIQUALIFICAZIONE DI PARTE DEGLI IMPIANTI DELL’AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA POLICLINICO UMBERTO I°”</b>	<b>Rev:0</b>
		<b>Pag: 3 di 38</b>

## 1. VALIDAZIONE

<b>Azienda Policlinico Umberto I</b>					
<b>Documento Unico Valutazione Rischi d’Interferenza</b>				<b>DATA _____</b>	
<b>APPALTATORE :</b>			<b>COMMITTENTE: Azienda Policlinico Umberto I</b>		
FUNZIONE:	NOMINATIVO:	VISTO:	FUNZIONE:	NOMINATIVO:	VISTO:
DATORE DI LAVORO			RUP		
RSPP			DEC		
MC			RSPP	Geom. Giovanni Massullo	
Resp. Lavori			MC	Dott. Corrado Mazzei	
			MC	Dott.ssa Letizia Colais	

<b>DUVRI</b>	<b>AOU POLICLINICO UMBERTO I</b> <b>“PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE E GESTIONE IMPIANTI ELEVATORI – PRESIDIO IN SITU – AMMODERNAMENTO/RIQUALIFICAZIONE DI PARTE DEGLI IMPIANTI DELL’AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA POLICLINICO UMBERTO I°”</b>	<b>febbraio 2019</b> <b>Rev:0</b> <b>Pag: 4 di 38</b>
--------------	---	---

## **2. INTRODUZIONE**

L’Azienda Policlinico Umberto I attua una politica organizzativa volta al rispetto ed alla valorizzazione dei lavoratori nell’ambito del posto di lavoro. Anche l’esternalizzazione di attività e servizi in campo sanitario può determinare l’incremento di occasioni d’infortunio a causa della promiscuità del lavoro, dovuto alla presenza di più operatori all’interno dei medesimi luoghi, tanto maggiormente quanto più complessa è la struttura sanitaria o più elevati sono i rischi in essa presenti o quanto più basso è il livello di sicurezza raggiunto o quanto meno affidabile è il prestatore esterno.

Il presente DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE è stato redatto in applicazione dell’art.26 del D. Lgs. 81/08, così come modificato ed integrato dal D.Lgs 106/2009.

<b>DUVRI</b>	<b>AOU POLICLINICO UMBERTO I</b>  <b>“PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE E GESTIONE IMPIANTI ELEVATORI – PRESIDIO IN SITU – AMMODERNAMENTO/RIQUALIFICAZIONE DI PARTE DEGLI IMPIANTI DELL’AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA POLICLINICO UMBERTO I°”</b>	<b>febbraio 2019</b>  <b>Rev:0</b>  <b>Pag: 5 di 38</b>
--------------	---	---

### 3. SCOPO

Lo scopo di questo documento è quello di valutare, in presenza di contratti di appalto di servizi o d’opera, l’esistenza di rischi derivanti da possibili interferenze negli ambienti in cui sono destinate ad operare le ditte appaltatrici. Conseguentemente deve definire le misure da attuare per eliminare o, ove non sia possibile, ridurre al minimo i rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori derivanti da interferenza.

Il DUVRI è un documento “dinamico” per cui la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l’intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture, servizi e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell’esecuzione delle attività previste.

Inoltre, in riferimento a quanto previsto dal comma 3-ter dell’art.26 D. Lgs. 81/08 s.m.i., il presente documento contiene le informazioni preliminari sulla valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione presso l’Azienda Sanitaria che potenzialmente potrebbero derivare dall’esecuzione del contratto da fornire alle imprese appaltatrici in sede di gara.

In linea di principio, il presente documento riferisce la valutazione dei rischi interferenziali estendendola anche alle persone che a vario titolo possono essere presenti presso le strutture aziendali (degenti, utenti, visitatori, ecc..).

Il presente documento viene redatto prima dell’inizio dei lavori allo scopo di promuovere la cooperazione e il coordinamento tra Committente/Impresa appaltatrice/lavoratori autonomi, coinvolte nell’esecuzione dei lavori di manutenzione dei fabbricati provinciali, al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze, infortuni ed incidenti durante l’attività lavorativa oggetto dell’appalto. Contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all’impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell’ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all’art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Secondo tale articolo al comma 3: “il Datore di lavoro Committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d’opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell’attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi”.

I criteri adottati nel presente documento per la valutazione dei rischi, si identificano in una precisa triplice azione di “informazione”, “cooperazione”, “coordinamento”, tra Committente e Appaltatore.

I Datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all’attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull’attività lavorativa oggetto dell’appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori dell’impresa appaltatrice ed i lavoratori del Committente, nonché delle eventuali diverse imprese coinvolte nell’esecuzione dei lavori.

<b>DUVRI</b>	<b>AOU POLICLINICO UMBERTO I</b>  <b>“PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE E GESTIONE IMPIANTI ELEVATORI – PRESIDIO IN SITU – AMMODERNAMENTO/RIQUALIFICAZIONE DI PARTE DEGLI IMPIANTI DELL’AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA POLICLINICO UMBERTO I°”</b>	<b>febbraio 2019</b>  <b>Rev:0</b>  <b>Pag: 6 di 38</b>
--------------	---	---

Prima dell’affidamento dei lavori si provvederà:

- a verificare l’idoneità tecnico-professionale dell’impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato e dell’autocertificazione dell’impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale;
- fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo.

### **SOSPENSIONE DEI LAVORI**

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Direttore Esecutivo del Contratto (DEC), potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendo la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro

<b>DUVRI</b>	<b>AOU POLICLINICO UMBERTO I</b>  <b>"PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE E GESTIONE IMPIANTI ELEVATORI – PRESIDIO IN SITU – AMMODERNAMENTO/RIQUALIFICAZIONE DI PARTE DEGLI IMPIANTI DELL’AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA POLICLINICO UMBERTO I°"</b>	<b>febbraio 2019</b>  <b>Rev:0</b>  <b>Pag: 7 di 38</b>
--------------	---	---

#### **4. RIFERIMENTI LEGISLATIVI**

D.Lgs. 81/08 e s.m.i. "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" art. 26:

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;  
2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla



<b>DUVRI</b>	<b>AOU POLICLINICO UMBERTO I</b>  <b>“PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE E GESTIONE IMPIANTI ELEVATORI – PRESIDIO IN SITU – AMMODERNAMENTO/RIQUALIFICAZIONE DI PARTE DEGLI IMPIANTI DELL’AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA POLICLINICO UMBERTO I°”</b>	<b>febbraio 2019</b>  <b>Rev:0</b>  <b>Pag: 8 di 38</b>
--------------	---	---

tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall’esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell’inizio dell’esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l’appalto; l’integrazione, sottoscritta per accettazione dall’esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui primo periodo non sono soggetti a ribasso.

Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

<b>DUVRI</b>	<b>AOU POLICLINICO UMBERTO I</b>  <b>"PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE E GESTIONE IMPIANTI ELEVATORI – PRESIDIO IN SITU – AMMODERNAMENTO/RIQUALIFICAZIONE DI PARTE DEGLI IMPIANTI DELL’AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA POLICLINICO UMBERTO I°"</b>	febbraio 2019  Rev:0  Pag: 9 di 38
--------------	---	--

## 5. DEFINIZIONI ED ABBREVIAZIONI

<b>RSPP</b>	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
<b>SPP</b>	Servizio di Prevenzione e Protezione
<b>SSL</b>	Salute e Sicurezza nei luoghi di Lavoro
<b>RUP</b>	Responsabile Unico del Procedimento
<b>DEC</b>	Direttore Esecutivo del Contratto

**Datore di lavoro:** il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l’assetto dell’organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell’organizzazione stessa o dell’unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest’ultimo sia preposto ad un luogo di lavoro avente autonomia gestionale, individuato dall’organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell’ubicazione e dell’ambito funzionale dei luoghi di lavoro nei quali viene svolta l’attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l’organo di vertice medesimo.

**Preposto:** persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell’incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l’attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa

**RSPP:** soggetto nominato dal datore di lavoro, in possesso di attitudini e capacità adeguate al quale spetta la Responsabilità del SPP.

**SPP:** insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all’azienda finalizzati all’attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori.

**Datore di lavoro committente:** soggetto titolare degli obblighi di cui all’art. 26 del D.Lgs. 81/08;

**Contratto di appalto:** contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un’opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro (artt. 1655 - 1677 C.C.). Gli "appalti pubblici" sono contratti a titolo oneroso, stipulati per iscritto tra una stazione appaltante o un ente aggiudicatore e uno o più operatori economici, aventi per oggetto l’esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti, la prestazione di servizi come definiti dal presente codice. (D.Lgs. 163/06 s.m.i.)

**Contratto d’opera:** contratto (definito anche contratto di lavoro autonomo) con il quale il prestatore compie un’opera o un servizio, con lavoro prevalentemente proprio e senza vincoli di subordinazione nei confronti del committente (artt. 2222 e 2238, C.C.).

**Misure di prevenzione e protezione:** misure e interventi che sono ritenute idonee a garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori a seguito della valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro.

**Rischi da interferenza:** tutti i rischi correlati all’affidamento di appalti all’interno dell’Azienda o dell’unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

**DUVRI:** Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, da allegare al contratto d’appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze, di cui all’art. 26 comma 3 del D. Lgs. 81/08.

<b>DUVRI</b>	<p style="text-align: center;"><b>AOU POLICLINICO UMBERTO I</b></p> <p style="text-align: center;"><b>“PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE E GESTIONE IMPIANTI ELEVATORI – PRESIDIO IN SITU – AMMODERNAMENTO/RIQUALIFICAZIONE DI PARTE DEGLI IMPIANTI DELL’AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA POLICLINICO UMBERTO I°”</b></p>	<p><b>febbraio 2019</b></p> <p><b>Rev:0</b></p> <p><b>Pag: 10 di 38</b></p>
--------------	--	---

**Rischi generali:** rischi che derivano da condizioni generali che possono riguardare tutti i soggetti che a vario titolo operano nell’Azienda Sanitaria, a prescindere dalle circostanze lavorative in cui essi sono coinvolti. Tale categoria descrive quindi i rischi cui è esposta la collettività.

**RUP (Responsabile Unico del Procedimento):** Soggetto responsabile dell'esecuzione del contratto, nei limiti delle proprie competenze professionali; in particolare svolge tutti i compiti relativi alle procedure di affidamento ed alla vigilanza sulla corretta esecuzione dei contratti.

**D.E.C. (Direttore Esecutivo del Contratto):** Soggetto della Azienda Policlinico Umberto I che sovrintende alle lavorazioni e ha il compito di verifica e attuazione delle procedure di sicurezza durante l’esecuzione del servizio. Lo stesso soggetto gestirà i rapporti in materia di D.U.V.R.I. con l’appaltatore, sovrintenderà le riunioni di cooperazione e coordinamento nonché effettuerà le segnalazioni di non conformità rilevate durante l’esecuzione del Servizio.

**Resp. Lavori:** Soggetto incaricato dall’Appaltatore con il compito di sovrintendere alle lavorazioni e alla gestione degli aspetti inerenti la sicurezza durante la realizzazione del servizio.

<b>DUVRI</b>	<b>AOU POLICLINICO UMBERTO I</b>	febbraio 2019
	<b>“PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE E GESTIONE IMPIANTI ELEVATORI – PRESIDIO IN SITU – AMMODERNAMENTO/RIQUALIFICAZIONE DI PARTE DEGLI IMPIANTI DELL’AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA POLICLINICO UMBERTO I°”</b>	Rev:0
		Pag: 11 di 38

## 6. RUOLI E RESPONSABILITA’

La struttura organizzativa della sicurezza dell’Azienda Ospedaliera Policlinico Umberto I, che, a vari livelli, è chiamata alla realizzazione della politica di prevenzione, nel rispetto delle norme vigenti, è la seguente:

<b>STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SICUREZZA POLICLINICO UMBERTO I</b>	
<b>Datore di Lavoro</b>	Dott. Vincenzo Panella
<b>RUP</b>	
<b>DEC</b>	
<b>Preposti individuati</b>	Tutti i Responsabili di Reparto ove si svolgono le attività
<b>Responsabile Servizio Prevenzione Protezione</b>	Geom. Giovanni Massullo
<b>Addetti SPP</b>	Dott. Pietro Diano
<b>Medico Competente</b>	Dott. Corrado Mazzei
<b>Medico Competente</b>	Dott.ssa Letizia Colais
<b>Esperto Qualificato</b>	Dott. Marco Carnì
<b>RLS</b>	Riferimento DVR
<b>Squadra Addetti Antincendio, Emergenza ed Evacuazione</b>	Attività in appalto a ditta esterna GSA S.p.A

<b>DUVRI</b>	<b>AOU POLICLINICO UMBERTO I</b> <b>“PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE E GESTIONE IMPIANTI ELEVATORI – PRESIDIO IN SITU – AMMODERNAMENTO/RIQUALIFICAZIONE DI PARTE DEGLI IMPIANTI DELL’AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA POLICLINICO UMBERTO I°”</b>	<b>febbraio 2019</b> <b>Rev:0</b> <b>Pag: 12 di 38</b>
--------------	---	--

## 7. INFORMAZIONI GENERALI SULL’APPALTO

### 7.1 ANAGRAFICA COMMITTENTE

<b>RAGIONE SOCIALE</b>	<i>Azienda Policlinico Umberto I</i>
<b>INDIRIZZO SEDE LEGALE</b>	<i>Viale del Policlinico, 155 – 00161 Roma</i>
<b>RECAPITO TELEFONICO</b>	<i>06 49971</i>
<b>LEGALE RAPPRESENTANTE/DATORE DI LAVORO</b>	<i>Dott. Vincenzo Panella</i>
<b>R.U.P</b>	
<b>DIRETTORE ESECUTIVO DEL CONTRATTO</b>	
<b>RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>	<i>Geom. Giovanni Massullo</i>

### 7.2 ANAGRAFICA APPALTATORE

<b>Azienda appaltatrice</b>	
<b>INDIRIZZO</b>	
<b>RESP. PER I LAVORI IN APPALTO</b>	
<b>RECAPITO TELEFONICO</b>	
<b>RECAPITO POSTA ELETTRONICA</b>	
<b>DATORE DI LAVORO</b>	
<b>ALTRO</b> _____	

<b>DUVRI</b>	<b>AOU POLICLINICO UMBERTO I</b> <b>“PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE E GESTIONE IMPIANTI ELEVATORI – PRESIDIO IN SITU – AMMODERNAMENTO/RIQUALIFICAZIONE DI PARTE DEGLI IMPIANTI DELL’AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA POLICLINICO UMBERTO I°”</b>	febbraio 2019  Rev:0  Pag: 13 di 38
--------------	---	---

## 8. CARATTERISTICHE DELL’APPALTO

<b>OGGETTO DELL’APPALTO</b>	<i>Servizio di manutenzione e gestione impianti elevatori, presidio in situ, ammodernamento/riqualificazione di parte degli impianti dell’Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico Umberto I”.</i>
<b>DURATA DELL’APPALTO</b>	<b>Mesi 60 (sessanta)</b>
<b>AREA LAVORI</b>	Edifici interni ed esterni alle mura umbertine afferenti all’Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico Umberto I.
<b>NUMERO LAVORATORI IMPIEGATI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- N. 4 unità con orario 8,00-17,00 dal lunedì al venerdì</li> <li>- N. 2 unità con orario 17,00-8,00 dal lunedì al venerdì</li> <li>- N. 2 unità sabato domenica e festivi H24</li> </ul>
<b>INDIVIDUAZIONE DEI LAVORATORI</b>	Nell'ambito dello svolgimento delle attività il personale occupato dalla Ditta appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 6 della Legge 123/2007)
<b>ADETTI ALLA GESTIONE EMERGENZE</b>	GSA S.p.A.
<b>ORARIO DI LAVORO</b>	Quotidiano (H 24)
<b>PERIODICITÀ DEI LAVORI</b>	Vedi Capitolato Speciale di Appalto
<b>INTERFERENZA CON ALTRI APPALTATORI</b>	Occasionale
<b>INIZIO DEL SERVIZIO</b>	Si stabilisce che non potrà essere dato avvio al Servizio prima della dovuta verifica, in sede di riunione di coordinamento, della documentazione sulla sicurezza relativa al personale della Ditta appaltatrice e la verifica dell’avvenuta Valutazione del Rischio (DVR) ad opera dell’Appaltatore stesso.
<b>INTERRUZIONE STRAORDINARIA DEL SERVIZIO</b>	Si stabilisce che il DEC del Committente ed il rappresentante incaricato della Ditta appaltatrice, per il coordinamento degli stessi lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero che le attività previste, durante l’erogazione del Servizio medesimo, non siano più da considerarsi sicure. In tale evenienza, si provvederà all’aggiornamento delle misure di prevenzione necessarie a controllare le interferenze ed all’implementazione del presente documento.

<b>DUVRI</b>	<b>AOU POLICLINICO UMBERTO I</b>  <b>“PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE E GESTIONE IMPIANTI ELEVATORI – PRESIDIO IN SITU – AMMODERNAMENTO/RIQUALIFICAZIONE DI PARTE DEGLI IMPIANTI DELL’AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA POLICLINICO UMBERTO I°”</b>	<b>febbraio 2019</b>  <b>Rev:0</b>  <b>Pag: 14 di 38</b>
--------------	---	--

## **9. PRESCRIZIONI GENERALI PER RIDURRE I RISCHI DI INTERFERENZA**

La Ditta appaltatrice deve preventivamente prendere visione dei luoghi interessati del Servizio, analizzare le condizioni a contorno, prendere visione della localizzazione dei presidi e delle attrezzature antincendio e delle vie d’esodo.

La Ditta appaltatrice deve, inoltre, essere informata sui nominativi dei Preposti presso ogni sede di espletamento del Servizio.

La Ditta appaltatrice deve fornire i nominativi e il recapito dei Responsabili della sicurezza.

La Ditta appaltatrice **deve produrre il proprio DVR e tutta la documentazione comprovante l’avvenuta formazione, informazione ed addestramento erogata ai lavoratori, così come previsto dagli artt. 36 e 37 del D.lgs 81/08 e dall’Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011, art. 7 del DM 10/03/98, trenta giorni prima l’inizio dell’appalto.**

Prima dell’affidamento dei lavori si deve provvedere a:

- verificare l’idoneità tecnico-professionale della Ditta appaltatrice, attraverso l’acquisizione del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato e dell’autocertificazione del possesso dei requisiti tecnico-professionale;
- fornire in allegato al contratto d’appalto il presente D.U.V.R.I.

Per verificare l’idoneità tecnico-professionale della Ditta si deve ricevere, dalla stessa Ditta, la documentazione che segue:

- L’ Amministrazione è tenuta a richiedere d’ufficio il Durc per tutti gli appaltatori ed eventuali subappaltatori;
- copia di idonea assicurazione R.C.T. , comprendente anche la copertura in caso di rivalsa/regresso esercitata dall’INAIL o di danni per i quali i lavoratori dipendenti dall’Appaltatore non risultino indennizzati dall’INAIL;
- dichiarazione di aver effettuato la Valutazione del Rischio, ai sensi delle disposizioni in materia di prevenzione e protezione dai rischi e di igiene nei luoghi di lavoro contenute nel D.Lgs 81/08 e s.m.i. , prendendo in considerazione i seguenti elementi:
  - ambienti di lavoro
  - organizzazione del lavoro
  - dispositivi di protezione collettiva (DPC)
  - dispositivi di protezione individuali (DPI)
  - dispositivi di sicurezza di attrezzature, macchine e impianti
  - adozione e procedure che prevedono la sostituzione programmata e preventiva delle parti di attrezzature, macchine od impianti la cui usura o malfunzionamento può dar luogo ad incidenti
  - adozione di procedure che assicurino che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di sicurezza, con particolare riguardo alla propria mansione, prima che a questi vengano affidati specifici compiti.

<p><b>DUVRI</b></p>	<p align="center"><b>AOU POLICLINICO UMBERTO I</b></p> <p align="center"><b>“PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE E GESTIONE IMPIANTI ELEVATORI – PRESIDIO IN SITU – AMMODERNAMENTO/RIQUALIFICAZIONE DI PARTE DEGLI IMPIANTI DELL’AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA POLICLINICO UMBERTO I°”</b></p>	<p><b>febbraio 2019</b></p> <p><b>Rev:0</b></p> <p><b>Pag: 15 di 38</b></p>
---------------------	--	---

## **10. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI**

In applicazione dell’art. 18 del D.Lgs 81/08 s.m.i. , ogni lavoratore della Ditta, dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le sue generalità ed indicazione del datore di lavoro.

Nei luoghi di lavoro è vietato fumare, portare ed utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal R.U.P. e dal RSPP della Azienda Policlinico Umberto I.

La Ditta appaltatrice deve localizzare i percorsi pedonali, carrabili e le uscite d’esodo e non ingombrarli con materiali ed attrezzature.

È obbligatorio adottare tutti gli apprestamenti relativi alla sicurezza nei luoghi di lavoro finalizzati all’eliminazione/riduzioni dei rischi dovuti alle possibili interferenze create dalle lavorazioni nell’area a contorno delle stesse.

È obbligatorio indossare i DPI prescritti ed utilizzarli correttamente.

L’appaltatore deve assicurarsi che le attrezzature impiegate dai propri dipendenti, siano idonee ad eseguire le attività oggetto dell’appalto e siano mantenute in buono stato di efficienza, in conformità a quanto stabilito dalle specifiche norme di legge vigenti, con particolare riferimento agli organi rilevanti ai fini della prevenzione degli incidenti.

Al personale dipendente dell’appaltatore non è consentito accedere ad ambienti e zone delle sedi aziendali diversi da quelli nei quali è chiamato a prestare la propria opera. È consentito l’uso dei servizi igienici a disposizione dell’utenza

Si devono osservare le norme di comportamento in caso di emergenza, intendendo per emergenza qualsiasi situazione anomala che ha provocato, sta’ provocando, potrebbe provocare grave danno, quale ad esempio incendio, esplosione, infortunio, malore, mancanza di energia elettrica ecc. ecc. **descritti nel Piano di Emergenza ed Evacuazione del Committente che verrà consegnato all’atto dell’assegnazione dell’appalto.**

È dovere dell’Appaltatore, e suo onere economico in funzione dell’oggetto specifico dell’appalto, attuare le misure di sicurezza, igiene del lavoro e salvaguardia dell’ambiente prescritte dalle leggi vigenti in materia, istruendo il proprio personale ed esigendo che questo adotti ogni opportuna e razionale misura per la salvaguardia della sicurezza, dell’igiene e dell’ambiente.



<b>DUVRI</b>	<b>AOU POLICLINICO UMBERTO I</b> <b>“PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE E GESTIONE IMPIANTI ELEVATORI – PRESIDIO IN SITU – AMMODERNAMENTO/RIQUALIFICAZIONE DI PARTE DEGLI IMPIANTI DELL’AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA POLICLINICO UMBERTO I°”</b>	febbraio 2019 Rev:0 Pag: 16 di 38
--------------	---	---

## 11. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DEL COMMITTENTE E DELL’APPALTATORE

### 11.1 ATTIVITA’ DEL COMMITTENTE

<b>SANITARIA / OSPEDALIERA / UNIVERSITARIA</b>
--

<b>RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMMITTENTE</b>
---

<b>AGENTI CHIMICI</b> 	<p>Uso di reagenti di laboratorio, disinfettanti, decontaminanti, gas anestetici e medicinali antiblastici.</p> <p>I reparti dove sono presenti queste sostanze sono prevalentemente i Laboratori, le Sale Operatorie, l’Anatomia Patologica, i Reparti e Day Hospital di Oncoematologia, i locali tecnologici, officine, la Centrale di Sterilizzazione e gli ambienti dove si eseguono le disinfezioni degli strumenti.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<b>AGENTI BIOLOGICI</b> 	<p>E’ un rischio ubiquitario; gli ambienti a rischio maggiore sono i reparti di Malattie Infettive, Pneumologia, , le Sale Operatorie, l’Anatomia Patologica e la Sala Autoptica, i Laboratori ed il Centro trasfusionale.</p> <p>Concordare l’accesso con i responsabili dell’attività (Primario, Coordinatori, ecc.).</p> <p>I rifiuti sanitari sono raccolti in contenitori a tenuta e opportunamente segnalati, sono collocati nei reparti, e stoccati provvisoriamente in locali dedicati in attesa dello smaltimento.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<b>RADIAZIONI IONIZZANTI</b> 	<p>Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere differenti, in particolare si può essere in presenza di rischio da irradiazione (apparecchi RX e sorgenti sigillate), oppure in presenza di rischio anche (o solo) da contaminazione (sorgenti non sigillate).</p> <p>L’impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in ambito ospedaliero (macchine RX, sorgenti rappresentate da radioisotopi – in forma sigillata e non) avviene nelle aree radiologiche tradizionali (radiodiagnostica e TAC).</p> <p>L’accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica.</p>
<b>RADIAZIONI NON IONIZZANTI</b> 	<p>Uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso).</p> <p>Esposizione a radiazioni elettromagnetiche della stessa natura della luce o delle onde radio, dovute all’uso di sistemi ed apparecchiature che comportano campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenze alte.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<b>CAMPI MAGNETICI</b> 	<p>Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica Nucleare le radiazioni sono dovute a presenza del campo magnetico statico; si impone la massima attenzione poiché esso è SEMPRE ATTIVO: introdurre elementi metallici nelle stanze in cui è presente il magnete E’ VIETATO, può condurre a seri danni alle apparecchiature e soprattutto al verificarsi di gravi incidenti qualora all’interno sia presente il paziente od il personale.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>

<b>DUVRI</b>	<b>AOU POLICLINICO UMBERTO I</b> <b>“PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE E GESTIONE IMPIANTI ELEVATORI – PRESIDIO IN SITU – AMMODERNAMENTO/RIQUALIFICAZIONE DI PARTE DEGLI IMPIANTI DELL’AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA POLICLINICO UMBERTO I°”</b>	febbraio 2019 Rev:0 Pag: 17 di 38
--------------	---	---

<b>RADIAZIONI LASER</b> 	<p>Impiego di apparecchi laser, pericolosi particolarmente per l’occhio: emettono un particolare tipo di luce, in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso.</p> <p>Apparecchiature utilizzate in sale operatorie e ambulatori (oculistica, dermatologia) e per usi fisioterapici.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<b>ENERGIA ELETTRICA</b> 	<p>In ogni ambiente sanitario esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti dagli uffici Tecnici.</p> <p>Ogni intervento o utilizzo di energia deve essere effettuato con precisa autorizzazione e accordi con il Responsabile della suddette strutture.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<b>MOVIMENTAZIONE CARICHI</b> 	<p>Movimento delle merci all’interno della Struttura sanitaria.</p> <p>Le movimentazioni possono avvenire sia manualmente che con mezzi meccanici. I magazzini sono dotati di transpallet, i reparti sono dotati di carrelli.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi</p> <p>L’utilizzo di queste attrezzature di proprietà della committenza è precluso alla ditta appaltatrice, salvo autorizzazioni specifiche.</p>
<b>CADUTE</b> 	<p>Possono essere presenti negli ambienti di lavoro e nei percorsi zone con pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<b>RISCHIO DI INCENDIO EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b>	<p>I luoghi di lavoro sono dotati di idonei mezzi e sistemi per la prevenzione e protezione incendi. Sono presenti vie ed uscite di emergenza, luoghi filtro e punti di raccolta, idonei a garantire l’esodo ordinato e sicuro delle persone presenti.</p> <p>Le uscite di emergenza e i percorsi di fuga sono opportunamente individuati da segnaletica conforme ed illuminate in condizioni ordinarie e di emergenza. Nell’attività è presente la squadra per la gestione delle emergenze, formata ed addestrata secondo le disposizioni vigenti.</p>
<b>STRUTTURE/FABBRICATI</b>	<p>Gli ambienti di lavoro sono di norma idonei per altezza, superficie e cubatura al tipo di lavoro svolto ed al numero di lavoratori presenti.</p> <p>Sono presenti all’interno delle strutture locali igienico-assistenziali idonei e riforniti di sufficienti mezzi ordinari per l’igiene della persona.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<b>LUOGHI DI LAVORO</b>	<p>L’organizzazione dei locali di lavoro è realizzata in modo da rispondere ai requisiti di sicurezza generale degli ambienti di lavoro.</p> <p>I luoghi di lavoro sono illuminati naturalmente e/o artificialmente, con luminosità sufficiente in relazione alle attività da svolgere.</p> <p>Le condizioni microclimatiche sono adeguate alla tipologia di lavoro svolto</p>
<b>IMPIANTI TECNOLOGICI E DI SERVIZIO</b>	<p>Gli impianti sono realizzati e sottoposti a manutenzione e verifica periodica secondo le disposizioni tecniche e normative vigenti.</p> <p>L’accesso ai locali tecnici a rischio specifico è riservato alle sole persone autorizzate ed ove necessario, sono stabilite le procedure specifiche.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi</p>

<b>DUVRI</b>	<b>AOU POLICLINICO UMBERTO I</b>  <b>“PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE E GESTIONE IMPIANTI ELEVATORI – PRESIDIO IN SITU – AMMODERNAMENTO/RIQUALIFICAZIONE DI PARTE DEGLI IMPIANTI DELL’AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA POLICLINICO UMBERTO I°”</b>	<b>febbraio 2019</b>  <b>Rev:0</b>  <b>Pag: 18 di 38</b>
--------------	---	--

<b>LOCALI A RISCHIO SPECIFICO (DEPOSITI DI MATERIALI, DEPOSITI DI BOMBOLE, ARCHIVI, ECC.)</b>	<p>Sono in uso attrezzature conformi ai requisiti di sicurezza previsti dalla vigente normativa. L’accesso ai locali è riservato al solo personale autorizzato. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi</p>
<b>Amianto</b>	<p>Sono presenti manufatti contenenti amianto. I MCA sono localizzati all’esterno degli edifici (tettoie per locali tecnici, canne fumarie, tubazioni verticali lungo le pareti esterne). I MCA sono sottoposti a verifiche periodiche per determinarne lo stato di conservazione. La presenza di MCA è segnalata da apposita cartellonistica. I MCA sono in matrice compatta e sugli stessi è stato effettuato un intervento di incapsulamento. <b>La Ditta appaltatrice è tenuta al rispetto delle indicazioni contenute nella RELAZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE DELLO STATO DI CONSERVAZIONE DEI MATERIALI CONTENENTI AMIANTO 2018 ai sensi del D.M.6/9/94 e s.m.i, che verrà consegnata all’atto dell’assegnazione dell’appalto.</b></p> <p>In presenza di MCA si raccomanda di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• non sostare;</li> <li>• non mangiare;</li> <li>• non fumare;</li> </ul>

## 11.2 ATTIVITÀ DELL’APPALTATORE

L’affidamento del servizio, all’interno di tutti gli edifici dell’Azienda Policlinico Umberto I, consiste nelle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti elevatori.

Gli impianti elevatori oggetto dell’appalto sono i seguenti:

- Impianti ascensori
- Impianti montalettighe
- Impianti montacarichi

## RISCHI INTRODOTTI DALL’APPALTATORE

- le attività in appalto sono riconducibili a quelle tipiche in ambito manutentivo su parti metalliche ed organi in movimento, pertanto si evidenziano i rischi introdotti dall’Appaltatore:
  - rischi derivanti dall’uso di attrezzi/attrezzature di lavoro e dal deposito di materiali (urti, inciampo, cadute a livello);
  - polveri;
  - fumi di saldatura;
  - proiezione di materiale incandescente;
  - rumore;
  - vibrazioni;

<b>DUVRI</b>	<b>AOU POLICLINICO UMBERTO I</b> <b>“PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE E GESTIONE IMPIANTI ELEVATORI – PRESIDIO IN SITU – AMMODERNAMENTO/RIQUALIFICAZIONE DI PARTE DEGLI IMPIANTI DELL’AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA POLICLINICO UMBERTO I”</b>	febbraio 2019 Rev:0 Pag: 19 di 38
--------------	--	---

## 12. VALUTAZIONE PRELIMINARE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Premesso che la circolare del Min. Lavoro 24/07 esclude la valutazione dei rischi d’interferenza nei luoghi sottratti alla disponibilità giuridica del Committente, si rappresenta che:

- così come specificato al par. 11.2 le attività in appalto sono riconducibili a quelle tipiche in ambito manutentivo su parti metalliche ed organi in movimento, pertanto si evidenziano i rischi introdotti dall’Appaltatore

Si riporta di seguito l’analisi dei rischi comuni all’interno dell’Azienda Ospedaliera:

Rischio	cause/effetti	Misure di prevenzione e protezione adottate	Fattore di rischio (PxD)	Misure di prevenzione e protezione da adottare
Rischio elettrico	uso improprio impianti elettrici, sovraccarichi e di corto circuiti  elettrocuzioni  Incendio  black out	Gli impianti dell’A.S. sono realizzati e mantenuti in conformità alle norme CEI e alla D.M. 37/08 s.m.i.	basso	Si dispone l’utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elettrici dell’Azienda Policlinico Umberto I.
Rischio meccanico	uso di macchine con relative parti in movimento inadeguate  blocco di ascensori e montacarichi	Macchine rispondenti alle norme di sicurezza, marcatura CE. Costante manutenzione periodica e formazione degli operatori all’utilizzo. Procedura di emergenza per sblocco ascensore.	basso	Si dispone l’utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elevatori dell’Azienda Policlinico Umberto I. Ancorare o immobilizzare i carrelli durante l’uso di montacarichi
Incidenti di persone estranee	mancata delimitazione delle aree di intervento;  presenza di persone estranee nelle vicinanze delle aree di intervento  urti, inciampi, cadute a livello	Utilizzo di idonei elementi di barriera per delimitare le aree di intervento;  apposizione di cartellonistica di segnalazione ed avviso intervento in corso	basso	Si dispone la realizzazione e l’utilizzo di barriere di delimitazione dell’area di intervento; l’apposizione di cartellonistica di segnalazione ed avviso di intervento in corso;

<b>DUVRI</b>	<b>AOU POLICLINICO UMBERTO I</b>	<b>febbraio 2019</b>
	<b>“PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE E GESTIONE IMPIANTI ELEVATORI – PRESIDIO IN SITU – AMMODERNAMENTO/RIQUALIFICAZIONE DI PARTE DEGLI IMPIANTI DELL’AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA POLICLINICO UMBERTO I°”</b>	<b>Rev:0</b>
		<b>Pag: 20 di 38</b>

<b>Rischio</b>	<b>cause/effetti</b>	<b>Misure di prevenzione e protezione adottate</b>	<b>Fattore di rischio (PxD)</b>	<b>Misure di prevenzione e protezione da adottare</b>
Caduta per ostacoli e/o aree di transito rese scivolose	<p>sversamento accidentale di materiali liquidi pericolosi.</p> <p>abbandono di materiale lungo i percorsi pedonali e carrabili</p>	Rimozione ed allontanamento dei materiali provenienti dalle lavorazioni.	basso	<p>l’eliminazione degli ostacoli lungo i percorsi;</p> <p>apporre segnaletica mobile.</p> <p>Definizione con le figure preposte degli idonei percorsi di transito.</p>
Caduta di persone dall’alto	<p>Utilizzo di scale inadeguate o mezzi impropri;</p> <p>concomitanza di personale ditta e personale A.S. e/o personale altre ditte</p>	Utilizzo di idonee scale marcate CE che consentano all’operatore di accedere al piano di lavoro.	basso	<p>Evitare lavorazioni che espongono l’operatore al rischio di caduta dall’alto (H≥ 2 metri) se eseguite in solitudine.</p> <p>Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale dell’Azienda Policlinico Umberto I ed altre ditte.</p>
Rischio incendio	<p>Proiezione di materiali incandescenti;</p> <p>esodo forzato, inalazione gas tossici</p> <p>ustioni</p>	<p>Presenza di mezzi di estinzione di primo intervento (estintori, manichette).</p> <p>Addestramento antincendio ed attuazione delle Procedure di Emergenza.</p>	alto	<p>Si dispone il divieto di fumo e utilizzo fiamme libere.</p> <p>Effettuare le operazioni che producono proiezione di materiale incandescente in luogo pulito, privo di materiale combustibile, preferibilmente in luogo all’aperto</p> <p>Ad operazioni ultimate, deve essere lasciata la zona interessata sgombra e libera da materiali di risulta dalle lavorazioni.</p> <p>In caso di necessità attuare le procedure di emergenza previste dal Piano Emergenza Evacuazione aziendale.</p>
Rischi trasversali / organizzativi	sovrapposizione delle attività dell’appaltatore con altri appaltatori	Esecuzione attività potenzialmente interferenti con sfasamento temporale delle attività eseguite da altri appaltatori	medio	Data la complessità delle attività in essere presso l’Azienda Policlinico Umberto I, le attività previste dal CSA non devono essere eseguite in contemporanea con altre attività nello stesso ambiente, locale o area.

DUVRI	<p style="text-align: center;"><b>AOU POLICLINICO UMBERTO I</b></p> <p style="text-align: center;"><b>“PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE E GESTIONE IMPIANTI ELEVATORI – PRESIDIO IN SITU – AMMODERNAMENTO/RIQUALIFICAZIONE DI PARTE DEGLI IMPIANTI DELL’AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA POLICLINICO UMBERTO I°”</b></p>	<p>febbraio 2019</p> <p>Rev:0</p> <p>Pag: 21 di 38</p>
-------	--	--

### 13. DEFINIZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Premesso che l’art. 2087 del Codice Civile obbliga il Datore di Lavoro ad: “adottare nell’esercizio dell’impresa le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l’esperienza e la tecnica sono necessarie a tutelare l’integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro”, l’Appaltatore è pertanto obbligato a farsi carico di tutti i costi derivanti dall’applicazione della legislazione e delle norme tecniche vigenti al fine di salvaguardare la salute e la sicurezza dei propri lavoratori.

Per questo principio, ad esempio, le spese da sostenere per:

- la formazione e l’informazione secondo quanto previsto negli artt. 36 e 37 del D.Lgs 81/08, così come regolati dall’Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 e s.m.i. , e l’addestrato all’uso dei Dispositivi di Protezione Individuale previsti nello svolgimento delle mansioni specifiche assegnate, anche di III categoria (APVR) per la protezione delle vie respiratorie;
- la formazione, l’informazione e l’addestramento per rischio incendio elevato così come previsto dall’art. 7 del DM 10/03/98,;
- le visite mediche per l’idoneità fisica alla mansione;
- i Dispositivi di Protezione Individuali specifici per la mansione assegnata (a meno che tali dispositivi si rendono necessari per la presenza di interferenze tra lavorazioni di due soggetti imprenditoriali diversi);
- il vestiario e le calzature;

**non rientrano nei costi della sicurezza.**

L’Appaltatore deve invece indicare obbligatoriamente nell’offerta i costi della sicurezza specifici afferenti all’esercizio dell’attività svolta dalla propria impresa; la Stazione Appaltante dovrà valutare, anche in quei casi in cui non si procede alla verifica delle offerte anomale, la congruità dei costi indicati rispetto all’entità e alle caratteristiche del servizio.

In situazioni particolari od ove ritenuto opportuno, comunque definibili in sede di Riunione di Cooperazione e Coordinamento, l’Azienda Ospedaliera potrà farsi carico della misura di sicurezza aggiuntiva senza farla gravare in alcun modo sull’appaltatore.

In tal caso per l’individuazione dei prezzi per le opere della sicurezza si farà ricorso ai tariffari in vigore. Nel caso in cui le opere da eseguire per la sicurezza non trovassero riscontro nei citati tariffari si procederà con l’analisi come da schema riportato in “Tariffa dei Prezzi Unitari della Regione Lazio 2012”.

<b>Costi sicurezza da interferenze (presunto)</b>
<b>Importo presunto € 3'908,00 (tremilanovecentootto/00) per la durata complessiva del contratto (anni cinque)</b>

**N.B.:**

- **i costi della sicurezza verranno contabilizzati dal DEC se effettivamente attuati;**
- **per il dettaglio dei costi della sicurezza vedi tabella specifica al par. 18**

<b>DUVRI</b>	<b>AOU POLICLINICO UMBERTO I</b>  <b>“PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE E GESTIONE IMPIANTI ELEVATORI – PRESIDIO IN SITU – AMMODERNAMENTO/RIQUALIFICAZIONE DI PARTE DEGLI IMPIANTI DELL’AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA POLICLINICO UMBERTO I°”</b>	<b>febbraio 2019</b>  <b>Rev:0</b>  <b>Pag: 22 di 38</b>
--------------	---	--

#### **14. NORME DI COMPORTAMENTO PER IL PERSONALE DELL’APPALTATORE**

Il personale dell’Appaltatore è soggetto all’osservanza di tutte le norme e regolamenti interni di ogni singola Azienda Ospedaliera.

È compito del Datore di Lavoro della Società Appaltatrice rendere noto al proprio personale e a fargli osservare scrupolosamente le seguenti prescrizioni riportate a titolo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo:

- a) Obbligo di esporre il cartellino di riconoscimento di cui all’art.6 della L.123/2007
- b) Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- c) Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori.
- d) Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell’orario stabilito.
- e) Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive, al di fuori di quelle preventivamente autorizzate e necessarie all’attività.
- f) Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- h) Divieto di compiere attività usando fiamme libere, di utilizzare mezzi igniferi nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
- i) Obbligo di usare i dispositivi di protezione individuale, ove previsti;
- j) Obbligo di non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi lo indossa;
- k) Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- l) Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;

##### **14.1 DIVIETO DI FUMO**

Ai sensi della Normativa Vigente (L.3/2003 e L. 311/ 2004 sul divieto di fumo) che disciplina il divieto di fumo all’interno dei locali pubblici:



**E’ SEVERAMENTE VIETATO FUMARE  
IN TUTTE LE AREE DELL’AZIENDA SANITARIA**

È compito del Datore di Lavoro dell’Impresa appaltatrice vigilare sul rispetto di tale disposizione, ogni violazione accertata potrà essere sanzionata secondo le norme vigenti ed in base a quanto previsto dal Contratto.

##### **14.2 LOCALI ED AREE A RISCHI SPECIFICO**

Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi. L’accesso ai locali è riservato al solo personale autorizzato.

<b>DUVRI</b>	<b>AOU POLICLINICO UMBERTO I</b> <b>“PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE E GESTIONE IMPIANTI ELEVATORI – PRESIDIO IN SITU – AMMODERNAMENTO/RIQUALIFICAZIONE DI PARTE DEGLI IMPIANTI DELL’AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA POLICLINICO UMBERTO I°”</b>	febbraio 2019 Rev:0 Pag: 23 di 38
--------------	---	---

### 14.3 RISPETTO DELL’UTENZA

Il personale della Ditta appaltatrice è tenuto a seguire le regole di comportamento e di rispetto dell’utenza riportate negli accordi generali.

La Ditta e il suo personale dovranno mantenere riservato quanto verrà a loro conoscenza in merito ai pazienti ed alla organizzazione e attività svolte dall’Azienda Sanitaria durante l’espletamento del servizio.






Nel caso dovessero verificarsi impedimenti di varia natura al normale svolgimento del lavoro si consiglia di fare riferimento ai referenti contrattuali.

### 14.4 SEGNALETICA DI SICUREZZA

La segnaletica di sicurezza è di norma installata in conformità alle disposizioni del Titolo V e dell’allegato XXIV del D.Lgs. 81/2008. La segnaletica di sicurezza ha lo scopo di attirare in modo rapido e facilmente comprensibile l’attenzione su oggetti e situazioni che possono provocare determinati pericoli, ed in particolare:

- vietare comportamenti pericolosi;
- avvertire la presenza di un rischio o di un pericolo per le persone esposte;
- fornire indicazioni relative alle uscite di sicurezza e ai mezzi di soccorso o di salvataggio;
- prescrivere comportamenti sicuri ai fini della sicurezza.

In conformità al D.Lgs. 14/08/1996 n. 493 la segnaletica deve avere le caratteristiche riportate nella seguente tabella:

CARTELLO	SIGNIFICATO	CARATTERISTICHE
	<u>Cartelli di divieto</u>	forma rotonda; pittogramma nero su fondo bianco; bordo e banda (verso il basso da sinistra a destra lungo il simbolo, con un’Inclinazione di 45°) rossi (il rosso deve coprire almeno il 35% della superficie del cartello).
	<u>Cartelli antincendio</u>	forma quadrata o rettangolare; pittogramma bianco su fondo rosso.
	<u>Cartelli di avvertimento</u>	forma triangolare; pittogramma nero su fondo giallo, bordo nero (il giallo deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello).
	<u>Cartelli di prescrizione</u>	forma rotonda; pittogramma bianco su fondo azzurro (l’azzurro deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello).
	<u>Cartelli di salvataggio</u>	forma quadrata o rettangolare; pittogramma bianco su fondo verde (il verde deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello).



<b>DUVRI</b>	<b>AOU POLICLINICO UMBERTO I</b>  <b>“PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE E GESTIONE IMPIANTI ELEVATORI – PRESIDIO IN SITU – AMMODERNAMENTO/RIQUALIFICAZIONE DI PARTE DEGLI IMPIANTI DELL’AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA POLICLINICO UMBERTO I°”</b>	<b>febbraio 2019</b>  <b>Rev:0</b>  <b>Pag: 24 di 38</b>
--------------	---	--

## **15. PRESCRIZIONI DI SICUREZZA PER I RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO**

### **15.1 RISCHI STRUTTURALI**

Gli ambienti di lavoro sono di norma idonei per altezza, superficie e cubatura al tipo di lavoro svolto ed al numero di lavoratori presenti.

Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi



I luoghi di lavoro sono progettati, costruiti e mantenuti secondo le regole di buona tecnica, tuttavia:

- potrebbero essere presenti pavimentazioni e superfici non perfettamente in piano;
- si potrebbero presentare superfici bagnate e nel periodo invernale può esserci presenza di neve o ghiaccio;
- può essere presente controsoffittatura a pannelli rimovibili, con passaggio di cavi elettrici e canalizzazioni varie;
- possono essere presenti porte a vetri o altre superfici vetrate.

### **15.2 RISCHIO ELETTRICO**

I rischi principali connessi all’utilizzo dell’elettricità sono identificabili in rischi alle persone per contatto diretto e per contatto indiretto e rischi secondari dovuti ad errato o non conforme utilizzo di parti di impianti elettrici consistenti nella probabilità di innesco incendio degli stessi o di materiali posti nelle immediate vicinanze.



Fanno parte dell’impianto elettrico tutti i componenti elettrici non alimentati tramite prese a spina; nonché gli apparecchi utilizzatori fissi alimentati tramite prese a spine destinate unicamente alla loro alimentazione.

### **15.3 NORME PRECAUZIONALI**

Non effettuare mai interventi e/o riparazioni sugli impianti elettrici o sulle macchine se non si è in possesso di conoscenze specifiche o delle caratteristiche di professionalità previste dalla legislazione vigente. Un impianto elettrico o una apparecchiatura definiti sicuri possono, per errato intervento o riparazione, diventare pericolosi. Inoltre, la manomissione di un impianto o di un componente fa perdere agli stessi la garanzia del costruttore.

Non effettuare operazioni di pulizia su macchine elettriche con detergenti liquidi nebulizzati o con strofinacci umidi, prima di avere disinserito la spina di alimentazione elettrica.

Non utilizzare componenti elettrici non conformi alle norme. Tutta la sicurezza di un impianto finisce quando si usano utilizzatori elettrici (ad esempio spine, adattatori, prese multiple, prolunghe, lampade portatili, ecc) non rispondenti alle norme.

DUVRI	<p style="text-align: center;"><b>AOU POLICLINICO UMBERTO I</b></p> <p style="text-align: center;"><b>“PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE E GESTIONE IMPIANTI ELEVATORI – PRESIDIO IN SITU – AMMODERNAMENTO/RIQUALIFICAZIONE DI PARTE DEGLI IMPIANTI DELL’AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA POLICLINICO UMBERTO I°”</b></p>	<p>febbraio 2019</p> <p>Rev:0</p> <p>Pag: 25 di 38</p>
-------	--	--

Non utilizzare componenti elettrici o macchine per scopi non previsti dal costruttore. In questi casi l’uso improprio del componente può generare situazioni di rischio, elettrico o meccanico, non previsti all’atto della sua costruzione.

Non usare apparecchiature elettriche non predisposte, in condizioni di rischio elettrico accresciuto (ad esempio: con le mani bagnate, su pavimenti bagnati o in ambienti umidi).

Non lasciare apparecchiature elettriche (cavi, prolunghe, trapani, ecc.) abbandonate sulle vie di transito perché, oltre a determinare intralcio o possibilità di caduta di persone, possono essere sottoposte a sollecitazioni meccaniche non previste dal costruttore con conseguenti situazioni di rischio.

Al fine di evitare rischi connessi all’utilizzo di apparecchiature rotte o deteriorate occorre controllare periodicamente lo stato di conservazione delle attrezzature che si usano segnalando i problemi riscontrati. L’uso di componenti elettrici deteriorati (conduttori con isolamento non integro, custodie rotte, connessioni elettriche approssimate, prese e spine spaccate, ecc.) aumenta considerevolmente il rischio di contatti elettrici quindi sarà indispensabile non utilizzare:

- cavi o attrezzature non isolati
- linee o circuiti il cui sezionamento delle parti attive non permette il controllo diretto o sicuro delle parti sezionate.

Le prese a spina di tutti gli utilizzatori devono:

- essere protette contro i contatti diretti
- essere provviste di un dispositivo di trattenuta del cavo
- essere smontabili solo con l’uso di un utensile (es.: cacciavite)
- gli spinotti devono essere trattenuti dal corpo isolante della spina

Le prese non devono permettere l’inserzione unipolare della spina.

Per la probabilità di innesco incendio a causa di effetti dovuti al surriscaldamento degli impianti o loro parti o guasti elettrici da corto circuito, si rimanda alla trattazione relativa al rischio di incendio.

#### 15.4 RISCHIO DI INCENDIO

L’ Azienda Sanitaria è dotata di un sistema organizzativo che prevede l’intervento di una squadra di addetti all’antincendio, emergenza ed evacuazione. Tale attività è stata affidata in appalto alla ditta GSA S.p.A. .



Gli ascensoristi, nel caso di avvistamento di un focolaio di incendio o di fumo all’interno delle aree di proprietà o in uso al Policlinico Umberto I avranno il compito di:

- 1) Agire mantenendo la calma ed evitare di trasmettere il panico.
- 2) Comunicare sempre al Centro Gestione Emergenze l’emergenza in corso fornendo elementi utili per la gestione della stessa, **contattando il numero 70006** (per chiamate da linee telefoniche interne al Policlinico), **oppure 06.49970006** (per chiamate da cellulare);
- 3) Cercare di individuare il luogo di origine e l’eventuale causa (solo se è effettuabile in sicurezza);
- 4) Tentare un tempestivo spegnimento del focolaio iniziale/principio d’incendio con gli estintori presenti, in attesa dell’arrivo della Squadra Antincendio del Centro Gestione Emergenze, essendo gli ascensoristi formati come addetti antincendio in attività a rischio

DUVRI	<p style="text-align: center;"><b>AOU POLICLINICO UMBERTO I</b></p> <p style="text-align: center;"><b>“PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE E GESTIONE IMPIANTI ELEVATORI – PRESIDIO IN SITU – AMMODERNAMENTO/RIQUALIFICAZIONE DI PARTE DEGLI IMPIANTI DELL’AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA POLICLINICO UMBERTO I°”</b></p>	<p>febbraio 2019</p> <p>Rev:0</p> <p>Pag: 26 di 38</p>
-------	--	--

incendio elevato (obbligo contrattuale). Tale intervento potrà effettuarsi solo se si è sicuri di non mettere a repentaglio la propria e altrui salute. Pertanto, qualora si tratti di un incendio più esteso rispetto ad un principio d’incendio, non tenteranno affatto di spegnere l’incendio, ma si occuperanno di chiudere le porte tagliafuoco per evitare la propagazione dell’incendio, del fumo e del calore. Qualora si intervenga con un estintore su quadri elettrici o apparecchiature elettriche è preferibile l’uso di estintori a CO2 rispetto a quelli a polvere (con polveri dielettriche).

5) Avvertire gli Addetti Antincendio di Compartimento (che svolgono attività sanitaria o non) di turno nel reparto in cui si sta verificando l’incendio (o nell’area limitrofa al focolaio) ed il Preposto del reparto in emergenza, qualora gli ascensoristi non siano già riusciti a spegnerlo. Nel caso in cui nessun Addetto Antincendio di compartimento fosse di turno in tale reparto, occorre avvertire gli Addetti Antincendio dei reparti vicini;

6) Avvisare i presenti nelle zone limitrofe all’area del focolaio ed invitarli ad allontanarsi, qualora autonomi, facendo attenzione a non mettere a repentaglio la propria ed altrui salute; qualora non deambulanti, andranno tranquillizzati comunicando che a breve saranno spostati in un altro reparto. Andrà pertanto comunicata immediatamente tale circostanza alla squadra antincendio, al personale sanitario ed al Preposto dell’area in emergenza.

7) Mettersi a disposizione della Squadra Antincendio, degli Addetti Antincendio di compartimento e dei Vigili del Fuoco;

8) Limitare la trasmissione di fumo e di calore chiudendo le porte e soprattutto le porte tagliafuoco presenti;

9) Avvisare le persone precedentemente allertate nel caso in cui l’incendio venga spento.

In particolare, qualora gli ascensoristi vengano contattati per la presenza di un incendio che riguardi gli impianti elevatori o si accorgano loro stessi di tale emergenza, in aggiunta a quanto sopra indicato, debbono interrompere il funzionamento dell’impianto elevatore e mettere fuori servizio anche tutti gli altri impianti elevatori che hanno il locale macchine in comune con l’impianto in emergenza. Ciò andrà effettuato anche nel caso in cui l’incendio, pur non riguardando direttamente l’impianto elevatore, è situato in un’area dalla quale potrebbe in breve tempo raggiungere tale impianto con fiamme, fumo o gas di combustione.

## **15.5 SISTEMA DI COMUNICAZIONE DI EMERGENZA**

In qualsiasi situazione di pericolo quale incendio, infortuni, allagamenti importanti, crolli strutturali, pericoli per l’incolumità fisica (rissa, minaccia folle, ecc.) **si possono attivare i soccorsi tramite un’apposita numerazione interna specifica all’Azienda Sanitaria componendo il n 70006.**

Le imprese esterne sono invitate ad osservare quanto previsto dal DM 10/3/98 ed in particolare tutte le possibili misure di tipo organizzativo e gestionale come:

- rispetto dell’ordine e della pulizia dei locali di lavoro;
- controlli sulle misure di sicurezza; predisposizione di un regolamento interno sulle misure di sicurezza da osservare;
- informazione e formazione dei lavoratori.

Nel caso di lavori di manutenzione e di ristrutturazione, le imprese esterne devono prendere in considerazione, in relazione alla presenza di lavori, le seguenti problematiche (DM 10/03/98):

- accumulo di materiali combustibili;
- ostruzione delle vie di esodo;
- bloccaggio in apertura delle porte resistenti al fuoco;
- realizzazione di aperture su solai o murature resistenti al fuoco.

<b>DUVRI</b>	<b>AOU POLICLINICO UMBERTO I</b>  <b>“PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE E GESTIONE IMPIANTI ELEVATORI – PRESIDIO IN SITU – AMMODERNAMENTO/RIQUALIFICAZIONE DI PARTE DEGLI IMPIANTI DELL’AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA POLICLINICO UMBERTO I°”</b>	<b>febbraio 2019</b>  <b>Rev:0</b>  <b>Pag: 27 di 38</b>
--------------	---	--

All'inizio della giornata lavorativa occorre assicurarsi che l'esodo delle persone dal luogo di lavoro sia garantito.

Alla fine della giornata lavorativa deve essere fatto un controllo per assicurarsi che le misure antincendio siano state attuate e che le attrezzature di lavoro, sostanze infiammabili e combustibili, siano messe al sicuro e che non sussistano condizioni per l'innesco di un incendio.

Particolare attenzione deve essere prestata dove si eseguono lavori a caldo (saldatura o uso di fiamme libere).

Il luogo ove si effettuano tali lavori a caldo deve essere oggetto di preventivo sopralluogo per accertare che ogni materiale combustibile sia stato rimosso o protetto contro calore e scintille.

Occorre informare gli addetti al lavoro sul sistema di allarme antincendio esistente.

Ogni area dove è stato effettuato un lavoro a caldo deve essere ispezionata dopo l'ultimazione dei lavori medesimi per assicurarsi che non ci siano residui di materiali accesi o braci.

Le sostanze infiammabili devono essere depositate in luogo sicuro e ventilato.

Il fumo e l'uso di fiamme libere deve essere vietato quando si impiegano tali prodotti.

Le bombole di gas, quando non sono utilizzate, non devono essere depositate all'interno del luogo di lavoro.

Nei luoghi di lavoro dotati di impianti automatici di rivelazione incendi, occorre prendere idonee precauzioni per evitare falsi allarmi durante i lavori di manutenzione e ristrutturazione.

Particolari precauzioni vanno adottate nei lavori di manutenzione su impianti elettrici e di adduzione del gas combustibile.

## **15.6 RISCHIO BIOLOGICO**

Il D.Lgs. 81/08 s.mi. definisce agente biologico qualsiasi microrganismo anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni.



Le modalità di esposizione più frequenti agli agenti biologici sono: puntura, taglio, contatto con mucose (congiuntive, bocca) o cutaneo, abrasione con superfici, oggetti, macchine/attrezzature o sue parti.

I locali e le aree a rischio biologico specifico sono segnalati dal cartello apposito.

### **15.6.1 NORME PRECAUZIONALI E COMPORTAMENTALI GENERALI**

Prima dell'accesso ai luoghi di lavoro, concordare con i referenti dei lavori le modalità di esecuzione degli interventi ed operare tenendo conto dei rischi specifici presenti.

Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale o di osservare procedure particolari per l'accesso.

Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto o servizio.

Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con luoghi, attività, persone non previste al fine di non costituire pericolo o intralcio.

Applicare le norme igieniche basilari: evitare di portare le mani alla bocca o agli occhi, di mangiare, bere o fumare nel luogo di lavoro, o comunque, prima di essersi lavati accuratamente le mani.

Lavarsi sempre le mani dopo aver eseguito il lavoro.

Coprire con cerotti o apposite medicazioni impermeabili eventuali graffi o lesioni cutanee.

Non toccare i contenitori sanitari di colore giallo (infezioni o potenzialmente tali).

Note particolari relative a incidenti comportanti contaminazione:

<b>DUVRI</b>	<b>AOU POLICLINICO UMBERTO I</b>  <b>“PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE E GESTIONE IMPIANTI ELEVATORI – PRESIDIO IN SITU – AMMODERNAMENTO/RIQUALIFICAZIONE DI PARTE DEGLI IMPIANTI DELL’AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA POLICLINICO UMBERTO I°”</b>	<b>febbraio 2019</b>  <b>Rev:0</b>  <b>Pag: 28 di 38</b>
--------------	---	--

In caso di incidente di qualsiasi natura, seguire la procedura di gestione delle emergenze, per la comunicazione della situazione di pericolo e per essere messi in contatto con il Servizio medico competente.

## 15.7 RISCHIO RADIOLOGICO

I locali all’interno dei quali possono essere presenti fonti artificiali di radiazioni sono contrassegnati con il seguente segnale:



In ambiente sanitario le fonti pericolose di radiazioni ionizzanti sono costituite dagli apparecchi generatori di raggi X, dalle macchine acceleratrici di ioni e dai così detti “isotopi radioattivi”, utilizzati a scopi diagnostici e terapeutici o anche di ricerca biomedica. Il maggior contributo deriva senza dubbio dall’uso delle macchine a raggi X per radiodiagnostica.

In Radiologia i rischi di esposizione sono essenzialmente dovuti ad irraggiamento esterno, mentre in Medicina Nucleare o in quei settori nei quali si manipolano sostanze radioattive non sigillate, il pericolo maggiore sta nella possibilità di contaminazione ed assimilazione per via orale, respiratoria o cutanea delle sostanze radioattive impiegate.

E', tuttavia, sempre possibile ottenere un'efficace protezione dalle radiazioni, purché siano opportunamente valutati i fattori che nella protezione assumono un'importanza determinante e che siano rigorosamente osservate le norme di sicurezza che tendono a realizzare condizioni di lavoro in cui non vengono superate le esposizioni raccomandate dalle vigenti leggi.

Nel caso dell'irradiazione esterna, in cui un organismo viene irradiato da una sorgente esterna più o meno vicino ad esso, la protezione può essere realizzata sia aumentando la distanza dalla sorgente, sia interponendo opportune schermature, sia diminuendo il tempo di esposizione. In pratica le condizioni ottimali di lavoro si raggiungono mediante un'opportuna combinazione di questi tre fattori:

- TEMPO
- DISTANZA
- SCHERMATURE

Preme sottolineare che in radiologia diagnostica i rischi di esposizione sono esclusivamente legati al funzionamento delle apparecchiature, quindi quando non si stanno eseguendo indagini di tipo radiologico l'apparecchio non eroga radiazioni.

Anche nei locali all’interno dei quali vengono effettuate manipolazioni con sostanze radioattive il personale che non fa parte della struttura entra quando tutte le sorgenti sono state riposte negli appositi contenitori ed i banchi di lavoro sono stati puliti dai tecnici addetti alle manipolazioni. Comunque, in quest’ultimo caso, le modalità di esposizione più frequenti sono:

- contatto (pelle, occhi),
- inalazione.

Sono potenziali sorgenti di rischio: i contenitori dei prodotti radioattivi e quelli utilizzati per lo smaltimento, tutti contrassegnati dal simbolo precedente.

### 15.7.1 NORME COMPORTAMENTALI GENERALI

Prima dell’accesso ai luoghi di lavoro, concordare con i referenti delle attività le modalità di esecuzione degli interventi ed operare tenendo conto dei rischi specifici presenti.

Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale o di osservare procedure particolari per l’accesso.

Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l’autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto o servizio.

<b>DUVRI</b>	<b>AOU POLICLINICO UMBERTO I</b>  <b>“PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE E GESTIONE IMPIANTI ELEVATORI – PRESIDIO IN SITU – AMMODERNAMENTO/RIQUALIFICAZIONE DI PARTE DEGLI IMPIANTI DELL’AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA POLICLINICO UMBERTO I°”</b>	<b>febbraio 2019</b>  <b>Rev:0</b>  <b>Pag: 29 di 38</b>
--------------	---	--

E’ buona norma indossare guanti (specifici) durante le operazioni lavorative.

Applicare le norme igieniche basilari: evitare di portare le mani alla bocca o agli occhi, di mangiare, bere nel luogo di lavoro, o comunque, prima di essersi lavati accuratamente le mani.

Lavarsi sempre le mani dopo aver eseguito il lavoro.

Coprire con cerotti o apposite medicazioni impermeabili eventuali graffi o lesioni cutanee.

Non toccare bottiglie e contenitori vari dei quali non se ne conosca il contenuto e la sua pericolosità (fare riferimento alle informazioni poste sull’etichetta dei prodotti) e comunque senza l’autorizzazione del responsabile/referente del reparto o servizio.

Astenersi dal compiere operazioni pericolose in prossimità di recipienti contenenti sostanze radioattive e comunque all’interno dei laboratori aziendali (fumare, etc.)

Alcune note particolari

Se è necessario l’ingresso in laboratorio o in un deposito di sostanze radioattive, accertarsi (mediante informazioni dai responsabili del reparto/servizio) sulla necessità o meno di indossare dispositivi di protezione individuale. Se vi è spandimento di sostanze radioattive o in caso di incidenti, contattare immediatamente l’Esperto Qualificato.

## **15.8 RISCHIO LASER**

L’utilizzo dei laser comporta a seconda del tipo di sorgente usata, l’osservanza di alcune norme operative per garantire sicurezza a tutto il personale potenzialmente esposto.



Le zone in cui sono in uso apparecchiature laser sono segnalate da cartelli indicanti il segnale di pericolo di emissione laser e la dicitura: PERICOLO RADIAZIONE LASER

Attualmente i laser sono stati divisi in 4 classi:

Classe I : laser sicuri; l’osservazione diretta del fascio non risulta pericolosa.

Classe II : nell’osservazione diretta del fascio la protezione dell’occhio è generalmente assicurata dai riflessi di difesa (riflesso palpebrale); danni possono essere provocati con deliberata e prolungata visione del fascio o quando i riflessi sono compromessi.

Classe IIIA : l’osservazione diretta del fascio con strumenti ottici è pericolosa (oculari, microscopi, ecc.).

Classe IIIB : l’osservazione diretta del fascio è sempre pericolosa.

Classe IV : è pericolosa l’osservazione anche della radiazione diffusa da uno schermo. Possono causare danni a carico della cute e possono essere causa d’incendio. E’ necessario evitare l’esposizione dell’occhio e della pelle alla radiazione diretta o diffusa.

Nella tabella seguente sono indicate le precauzioni generali che devono essere adottate nell’utilizzo delle sorgenti laser a seconda della classe di appartenenza:

Laser di Classe I: nessuna precauzione

Laser di Classe II: non osservare direttamente il fascio laser

Laser di Classe III: non fissare il fascio né ad occhio nudo né utilizzando strumenti ottici

Laser di Classe IV: evitare l’esposizione dell’occhio e della pelle a radiazione diretta o diffusa; usare particolare cautela in quanto probabile fonte di incendio.

### **15.8.1 NORME COMPORTAMENTALI GENERALI**

Prima dell’accesso ai luoghi di lavoro, concordare con i referenti dei lavori le modalità di esecuzione degli interventi ed operare tenendo conto dei rischi specifici presenti.

<b>DUVRI</b>	<b>AOU POLICLINICO UMBERTO I</b>  <b>“PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE E GESTIONE IMPIANTI ELEVATORI – PRESIDIO IN SITU – AMMODERNAMENTO/RIQUALIFICAZIONE DI PARTE DEGLI IMPIANTI DELL’AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA POLICLINICO UMBERTO I°”</b>	<b>febbraio 2019</b>  <b>Rev:0</b>  <b>Pag: 30 di 38</b>
--------------	---	--

Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale o di osservare procedure particolari per l’accesso.

Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l’autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto o servizio.

L’accesso alla zona delimitata deve essere consentito solo alle persone autorizzate.

Le pulizie dei locali devono avvenire a laser spento.

Sono da evitare le riflessioni non controllate ed accidentali (non indossare orologi o gioielli, qualora gli apparecchi siano in funzione).

Quando è in funzione tutti devono indossare occhiali di protezione.

In caso di incidente comunicare al Responsabile l’accaduto.

### **15.9 RISCHIO CHIMICO**

Si può definire rischio chimico qualunque esposizione a sostanze chimiche, siano esse presenti sotto forma di solidi, liquidi, aerosol o vapori. Il rischio chimico è legato alla manipolazione diretta di sostanze chimiche o all’accidentale interazione con lavorazioni che avvengono nelle immediate vicinanze.



Tale rischio risulta molto basso per gli operatori che non devono operare direttamente con sostanze pericolose purché al corrente delle situazioni o sorgenti di rischio.

Le modalità di esposizione più frequenti sono:

- contatto (pelle, occhi), con liquidi, polveri (corrosivi, caustici, solventi)
- inalazione di vapori, aerosol o polveri che si sviluppano o sollevano durante le lavorazioni

Sono potenziali sorgenti di rischio: i contenitori dei prodotti chimici in origine o utilizzati per le lavorazioni o lo smaltimento.

#### **15.9.1 NORME COMPORTAMENTALI GENERALI**

Prima dell’accesso ai luoghi di lavoro, concordare con i referenti dei lavori le modalità di esecuzione degli interventi ed operare tenendo conto dei rischi specifici presenti.

Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale o di osservare procedure particolari per l’accesso.

Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con attività o persone al fine di non costituire pericolo o intralcio.

Applicare le norme igieniche basilari: evitare di portare le mani alla bocca o agli occhi, di mangiare, bere o fumare nel luogo di lavoro, o comunque, prima di essersi lavati accuratamente le mani.

Lavarsi sempre le mani dopo aver eseguito il lavoro.

Coprire con cerotti o apposite medicazioni impermeabili eventuali graffi o lesioni cutanee.

Non toccare bottiglie e contenitori vari dei quali non se ne conosca il contenuto e la sua pericolosità (fare riferimento alle informazioni poste sull’etichetta dei prodotti) e comunque senza l’autorizzazione del responsabile/referente del reparto o servizio.

Astenersi dal compiere operazioni pericolose in prossimità di recipienti contenenti sostanze chimiche e comunque all’interno dei laboratori aziendali (fumare, etc.).

Alcune note particolari

<b>DUVRI</b>	<b>AOU POLICLINICO UMBERTO I</b>  <b>“PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE E GESTIONE IMPIANTI ELEVATORI – PRESIDIO IN SITU – AMMODERNAMENTO/RIQUALIFICAZIONE DI PARTE DEGLI IMPIANTI DELL’AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA POLICLINICO UMBERTO I°”</b>	<b>febbraio 2019</b>  <b>Rev:0</b>  <b>Pag: 31 di 38</b>
--------------	---	--

- se è necessario l'ingresso in laboratorio o in un deposito di sostanze chimiche, accertarsi (mediante informazioni dai responsabili del reparto/servizio) sulla necessità o meno di indossare dispositivi di protezione individuale;
- se il lavoro che si deve eseguire comporta il contatto con sostanze pericolose si devono indossare i dispositivi individuali di protezione che sono stati previsti dal proprio Servizio di Prev. e Protezione;
- è vietato utilizzare prodotti e sostanze chimiche presenti c/o reparti/servizi/divisioni dell’Azienda;
- se vi è spandimento di sostanze/preparati o rifiuti pericolosi chimici;
- segnalare la situazione anomala al personale eventualmente presente nel reparto/servizio, qualora non sia presente nessuno nei locali in cui è avvenuto lo spandimento contattare il numero di emergenza ed attivare le procedure previste per la bonifica.
- se presente nel locale coprire il materiale con inerte (sabbia o assorbenti) mai con carta o stracci;
- è vietato utilizzare direttamente le mani per raccogliere questo materiale;
- aprire le finestre e chiudere le porte di accesso ai locali allertando i presenti del pericolo presente.

#### **15.10 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI**

Tutti gli operatori dovranno fare uso dei dispositivi di protezione individuale definiti nei rispettivi Documenti di Valutazione del Rischio.



<b>DUVRI</b>	<b>AOU POLICLINICO UMBERTO I</b>  <b>“PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE E GESTIONE IMPIANTI ELEVATORI – PRESIDIO IN SITU – AMMODERNAMENTO/RIQUALIFICAZIONE DI PARTE DEGLI IMPIANTI DELL’AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA POLICLINICO UMBERTO I°”</b>	<b>febbraio 2019</b>  <b>Rev:0</b>  <b>Pag: 32 di 38</b>
--------------	---	--

**16. PROCEDURE DI SICUREZZA PER LO SPANDIMENTO ACCIDENTALE DEI MATERIALI PERICOLOSI, A RISCHIO INFETTIVO, CHIMICO E BIOLOGICO, LIQUIDI E SOLIDI, TAGLIENTI O PUNGENTI.**

**16.1 SPANDIMENTO ACCIDENTALE DI MATERIALE CHIMICO O BIOLOGICO LIQUIDO E SOLIDO**

**RISCHIO CHIMICO**

Le sostanze pericolose possono essere di tipo nocivo, irritante, corrosivo, tossico, infiammabile, esplosivo o comburente.

La Ditta deve fornire al personale i DPI idonei ad evitare l’eventuale contatto con le sostanze caustiche, irritanti, tossiche e a evitare, qualora presente, i rischi da inalazione di polveri o fumi, mentre il personale è tenuto ad utilizzarli.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Nelle operazioni che possono dar luogo alla fuori uscita pericolosa di materiale tossico devono essere predisposti efficaci mezzi di protezione anche a difesa delle persone non direttamente addette ai lavori, che sostano o transitano nelle vicinanze.

In caso di esposizione accidentale a sostanze chimiche si devono adottare le seguenti procedure predisposte.

In caso di spandimento accidentale:

- allontanare immediatamente l’esposto dalla zona inquinata;
- favorire la ventilazione dell’area interessata (se luogo chiuso);
- delimitare l’area, impedendone l’accesso, con la chiusura della porta o, nel caso di spazio aperto, con l’utilizzo di barriera mobile e cartellonistica di avviso;

In caso di rovesciamento di reflui o rottura accidentale di contenitori il personale deve avvertire immediatamente il proprio Responsabile e non tentare di rimediare autonomamente in mancanza di adeguate istruzioni.

In particolare se vi è spandimento accidentale di liquidi attuare l’intervento immediato atto a soccorrere il personale eventualmente coinvolto e a bonificare l’area interessata.

Nel caso in cui vi siano versamenti di materiale chimico, è necessario procedere all’assorbimento del liquido tramite specifici assorbenti contenuti nel kit specifico.

Il personale deve evitare miscele di reflui non compatibili tra loro.

**RISCHIO BIOLOGICO**

Misure di prevenzione per il contatto diretto sono costituite dalle cosiddette “precauzioni universali”: si tratta di misure in larga parte di “buon senso” atte a prevenire l’esposizione parentale, cutanea o mucosa nei casi in cui si preveda un contatto con materiale biologico contaminato, sangue o altri liquidi biologici.

Le precauzioni universali sono costituite da:

- usare guanti idonei per lo specifico rischio;

<b>DUVRI</b>	<b>AOU POLICLINICO UMBERTO I</b>  <b>“PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE E GESTIONE IMPIANTI ELEVATORI – PRESIDIO IN SITU – AMMODERNAMENTO/RIQUALIFICAZIONE DI PARTE DEGLI IMPIANTI DELL’AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA POLICLINICO UMBERTO I°”</b>	<b>febbraio 2019</b>  <b>Rev:0</b>  <b>Pag: 33 di 38</b>
--------------	---	--

- usare indumenti protettivi;
- lavaggio delle mani al termine delle operazioni, anche se protette da guanti durante l’esecuzione delle operazioni stesse.

**16.1.1 PROCEDURE DA OSSERVARE IN CASO DI INCIDENTE CON POTENZIALE RISCHIO DI INFEZIONE (taglio o puntura)**

Le procedure vanno applicate a chiunque si punga o si ferisca con ago o tagliente contaminato da liquidi biologici e/o abbia una contaminazione mucosa (occhi, naso, bocca) con liquidi biologici, abbia una contaminazione della cute (non integra) con liquidi biologici.

E' necessario:

1. recarsi immediatamente al Pronto Soccorso interno all’Azienda Ospedaliera dove saranno eseguiti gli accertamenti e provvedimenti del caso: medicazione, controllo ed aggiornamento dello stato vaccinale, profilassi specifica, etc.

**16.1.2 RISCHIO CONNESSO CON L’ACCESSO DI MEZZI DI TRASPORTO E MACCHINE OPERATRICI**

1. l’accesso e la movimentazione dei mezzi all’interno dell’Azienda deve avvenire rispettando la segnaletica presente e sempre conformemente alle regole generali del Codice della Strada;
2. all’interno dei siti la movimentazione dei mezzi deve avvenire a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti e comunque a passo d’uomo;
3. il parcheggio o il deposito dei mezzi è consentito solo negli spazi appositamente delimitati;
4. prestare attenzione alla manovra di altri veicoli;
5. in condizioni di scarsa visibilità e manovrabilità, effettuare manovre esclusivamente con l’ausilio di personale a terra;
6. non transitare o sostare nelle aree di manovra dei mezzi;
7. nell’attraversamento pedonale delle vie interne prestare attenzione al passaggio dei pedoni;
8. per interventi da eseguirsi con l’impiego di ambulanze, la Ditta appaltatrice deve porre massima attenzione prima, durante e dopo le manovre, affinché nessuno possa entrare ne sostare nel raggio di azione delle macchine stesse;
9. l’ambulanza dovrà essere dotata di appositi dispositivi di segnalazione sonori e luminosi;

<b>DUVRI</b>	<b>AOU POLICLINICO UMBERTO I</b>  <b>“PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE E GESTIONE IMPIANTI ELEVATORI – PRESIDIO IN SITU – AMMODERNAMENTO/RIQUALIFICAZIONE DI PARTE DEGLI IMPIANTI DELL’AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA POLICLINICO UMBERTO I°”</b>	<b>febbraio 2019</b>  <b>Rev:0</b>  <b>Pag: 34 di 38</b>
--------------	---	--

## **17. PROCEDURE DI SICUREZZA**

### **17.1 RISCHIO INFORTUNIO**

1. l’area circostante il luogo di lavoro dovrà essere sempre mantenuta in condizione di ordine e pulizia per evitare rischi di inciampo o caduta.
2. le vie di uscita e di emergenza devono essere mantenute in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza, e devono essere sgombrare da materiali combustibili ed infiammabili, o da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei;
3. vietato abbandonare rifiuti all’interno dell’Azienda;
4. dovranno essere rispettate tutte le norme per la salvaguardia dell’ambiente dall’inquinamento;
5. adottare procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari;
6. segnalare le aree dove si sta operando;
7. prevedere opportuna cartellonistica, in caso di momentaneo interessamento di vie di fuga o di accesso;

### **17.2 RISCHIO ELETTRICO (CORTOCIRCUITO)**

- 1 il personale della Ditta appaltatrice, prima dell’inizio delle attività, deve verificare le caratteristiche dell’impianto elettrico per evitare sovraccarichi di tensione su linee non idonee;
- 2 al termine dell’attività o durante le interruzione delle operazioni, disattivare le attrezzature elettriche per renderle non impiegabili da personale non autorizzato;
- 3 è dovere della Ditta appaltatrice adottare e mantenere efficienti tutte le precauzioni ed i provvedimenti atti ad evitare danni alle persone, derivanti dal funzionamento e della messa in funzione accidentale, degli impianti o delle macchine sui quali, o in prossimità delle quali, il personale deve prestare la propria opera;
- 4 prima di mettere in funzione qualsiasi macchina, o apparecchiatura elettrica, devono essere controllate tutte le parti elettriche visibili, in particolare:
  - il punto dove il cavo di alimentazione si collega alla macchina (in quanto in questa zona il conduttore è soggetto ad usura e a sollecitazioni meccaniche, con possibilità di rottura dell’isolamento);
  - la perfetta connessione della macchina ai conduttori di protezione ed il collegamento di questo all’impianto di terra;
- 5 l’alimentazione elettrica della strumentazione da utilizzare, deve avvenire mediante cavo di alimentazione flessibile multipolare;
- 6 utilizzare cavi elettrici (così dette prolunghe) con sezione adeguata in funzione alla potenza richiesta ed alla distanza dal punto di prelievo, rispetto all’intervento;
- 7 i cavi elettrici devono essere mantenuti in buono stato ed è vietato approntare artigianalmente prolunghe;
- 8 i cavi di alimentazione devono essere approntati in modo da non intralciare il resto del sito o passaggi, sollevati da terra, evitando piegamenti di piccolo raggio o torsioni, ne agganciati su spigoli vivi o elementi taglienti;

<b>DUVRI</b>	<b>AOU POLICLINICO UMBERTO I</b>	<b>febbraio 2019</b>
	<b>“PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE E GESTIONE IMPIANTI ELEVATORI – PRESIDIO IN SITU – AMMODERNAMENTO/RIQUALIFICAZIONE DI PARTE DEGLI IMPIANTI DELL’AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA POLICLINICO UMBERTO I°”</b>	<b>Rev:0</b>
		<b>Pag: 35 di 38</b>

- 9 controllore che i cavi di alimentazione delle apparecchiature non presentino parti logore nell’isolamento, in qual caso, non procedere alla riparazione con l’utilizzo di nastro isolante ma procedere con la sostituzione dello stesso cavo con uno nuovo di caratteristiche identiche;
- 10 non devono mai essere inserite o disinserite macchine o utensili con l’interruttore di avvio aperto (motore elettrico fermo).

## 18. COSTI DELLA SICUREZZA

Così come già riportato nel paragrafo 13 – **DEFINIZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA** – in situazioni particolari od ove ritenuto opportuno, comunque definibili in sede di Riunione di Cooperazione e Coordinamento, l’Azienda Ospedaliera potrà farsi carico della misura di sicurezza aggiuntiva senza farla gravare in alcun modo sull’appaltatore.

In tal caso per l’individuazione dei prezzi per le opere della sicurezza si farà ricorso ai tariffari in vigore. Nel caso in cui le opere da eseguire per la sicurezza non trovassero riscontro nei citati tariffari si procederà con l’analisi come da schema riportato in “Tariffa dei Prezzi Unitari della Regione Lazio 2012”.

**Al momento i costi della sicurezza ammontano ad un importo complessivo presunto, per la durata del contratto (anni cinque), di € 3’908,00 (tremilanovecentotto/00) non soggetti a ribasso d’asta.**

Di seguito viene riportato, solo a titolo esemplificativo e non esaustivo, un elenco che costituirà la base per l’individuazione dei costi per la sicurezza che verranno riconosciuti all’Appaltatore:

	<b>Misure di sicurezza previste</b>	<b>u.m.</b>	<b>Quant.</b>	<b>Prezzo/ u.m.</b>	<b>Totale</b>
	Incontri di informazione specifica sul coordinamento rischi, riunioni di coordinamento, comunicazioni, segnalazioni ed elaborazione procedure.	ore	20	30,00 €	€ 600,00
	Fornitura di materiale assorbente (kit per assorbimento olii) idoneo alla raccolta di liquidi pericolosi	corpo	2	70,00 €	€ 140,00
	Sistemi di trasporto con carrelli con ruote gommate (silenziate) e sponde	cad	2	150,00 €	€ 300,00
	Barriera metallica, retrattile, per delimitare le aree di intervento	corpo	2	500,00 €	€ 1000,00
	Barriera costituita da paletto in plastica e catenella in plastica (ml 20), per delimitare le aree di intervento	corpo	2	50,00 €	€ 100,00
	Cartellonistica di avviso	cad	10	10,00 €	€ 100,00
	Cartello di avviso “FUORI SERVIZIO” (italiano/inglese)	cad	15	5,00 €	€ 75,00
	Delimitazione dell’area con pareti in cartongesso fonoassorbente e struttura di sostegno	m <sup>2</sup>	27	59,10 €	€ 1’593,00
<b>Totale costi della sicurezza da non sottoporre a ribasso d’asta</b>					<b>€ 3’908,00</b>

**N.B.:**

- **i costi della sicurezza verranno contabilizzati dal DEC se effettivamente attuati;**

<b>DUVRI</b>	<b>AOU POLICLINICO UMBERTO I</b> <b>“PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE E GESTIONE IMPIANTI ELEVATORI – PRESIDIO IN SITU – AMMODERNAMENTO/RIQUALIFICAZIONE DI PARTE DEGLI IMPIANTI DELL’AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA POLICLINICO UMBERTO I°”</b>	febbraio 2019 Rev:0 Pag: 36 di 38
--------------	---	---

**19. GESTIONE EMERGENZA ANTINCENDIO EVACUAZIONE**

La gestione dell'emergenza antincendio ed evacuazione è stata affidata in appalto a Ditta esterna.

Ottemperare a quanto riportato nel paragrafo 15.4

In caso di emergenza incendio ed evacuazione contattare il numero:

**0649970006**

**20. FAX SIMILE PERMESSO DI LAVORO**

I lavori possono aver luogo solo se il responsabile dell'area (preposto) ha rilasciato il permesso di eseguire le attività in luoghi specifici.

<b>PERMESSO DI LAVORO</b>	
LUOGO DI LAVORO	
DATA	
ORA DI INIZIO	
ORA DI FINE	
IL PERMESSO VIENE CONSEGNATO AL SIG.	
SI AUTORIZZA A SVOLGERE NEL LUOGO SOPRAINDICATO LE ATTIVITÀ DI	
FIRMA DEL RESPONSABILE DELL'AREA	
FIRMA DI CHI EFFETTUA L'INTERVENTO	

<b>DUVRI</b>	<b>AOU POLICLINICO UMBERTO I</b>  <b>"PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE E GESTIONE IMPIANTI ELEVATORI – PRESIDIO IN SITU – AMMODERNAMENTO/RIQUALIFICAZIONE DI PARTE DEGLI IMPIANTI DELL’AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA POLICLINICO UMBERTO I°"</b>	<b>febbraio 2019</b>  <b>Rev:0</b>  <b>Pag: 37 di 38</b>
--------------	---	--

**21. VERBALE DI RIUNIONE E COORDINAMENTO**

Ai sensi dell’art. 26 comma del DLgs n. 81/08 e s.m.i il committente, nella persona del RUP o suo delegato, e la/le ditta/e appaltatrice/i in data odierna, hanno effettuato una riunione di coordinamento presso le aree di lavoro oggetto dell’appalto.

Sono stati discussi i seguenti argomenti:

- analisi delle varie fasi lavorative ed esame dei rischi dei luoghi di lavoro, con particolare attenzione alle eventuali interferenze;
- eventuale aggiornamento della documentazione per la gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro (*per tale attività è stato consultato il Servizio di P. P.: si  no* );
- esame del crono programma/piano di lavoro concordato e approvato da entrambe le parti;  
Piano di lavoro e crono programma allegati *si  no*
- altro: \_\_\_\_\_

Sono emerse le seguenti azioni da intraprendere:

- VISTO L’ESITO DELLA RIUNIONE NON SI INDIVIDUANO ULTERIORI AZIONI DA INTRAPRENDERE
- Nel caso venissero riscontrate variazioni durante lo svolgimento dei lavori per quanto concerne le condizioni iniziali e/o a seguito di ulteriori riunioni di coordinamento, il presente documento verrà integrato da un’ulteriore revisione del “Verbale di riunione e coordinamento”.

Riferimento a Verbali di Riunioni antecedenti:

*si  no*

REV	DATA	NOTE

Data: \_\_\_\_\_

Firma per accettazione

impresa \_\_\_\_\_

Visto del RUP/DdL

Firma

Visto RSPP

Firma

<b>DUVRI</b>	<b>AOU POLICLINICO UMBERTO I</b> <b>“PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE E GESTIONE IMPIANTI ELEVATORI – PRESIDIO IN SITU – AMMODERNAMENTO/RIQUALIFICAZIONE DI PARTE DEGLI IMPIANTI DELL’AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA POLICLINICO UMBERTO I°”</b>	<b>febbraio 2019</b> <b>Rev:0</b> <b>Pag: 38 di 38</b>
--------------	---	--

**Elenco persone che hanno preso parte alla riunione di coordinamento**

<i>DATA</i>	<i>NOME</i>	<i>COGNOME</i>	<i>FUNZIONE/DITTA</i>	<i>C</i>	<i>A</i>	<i>FIRMA</i>

Legenda: C = Committente; A = Appaltatore/i.